

Padova, 17 luglio 2025

VITALIANO TREVISAN:
ACQUISITI DA UNIPD DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO PERSONALE
Al via i lavori archivistici che renderanno il materiale fruibile
a studiosi e ricercatori

Il Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari dell'Università di Padova e l'Archivio Scrittori Veneti «Cesare De Michelis», grazie alla collaborazione con Francesca



Causarano, Erede di Vitaliano Trevisan, annunciano di avere acquisito, per donazione dello scrittore, un consistente nucleo di documenti dell'archivio personale di Vitaliano Trevisan. Si tratta di taccuini manoscritti, stampe dattiloscritte di testi con correzioni a

mano dell'autore, fascicoli di fogli attestanti stesure progressive di opere in fase di elaborazione: documenti prodotti dall'autore in un arco temporale che va dal 1991 al 2018.

Il materiale è stato consegnato dallo stesso Trevisan all'Archivio Scrittori Veneti «Cesare De Michelis», afferente al Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari, tra agosto e novembre del 2021.

Iniziano ora, in accordo con l'Erede, i lavori archivistici di sistemazione e inventariazione dei documenti, cui seguirà un'ulteriore fase di esplorazione e selezione del materiale, utile alla definizione delle modalità di consultazione del materiale per finalità di studio e ricerca sull'opera di Trevisan.



Narratore, attore, drammaturgo, saggista, **Vitaliano Trevisan** (Sandrigo 1960 – Crespadoro 2022) è stato iscritto per un breve periodo al corso di laurea in Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Padova. Ha esordito nel 1995 con *Trio senza pianoforte* ed è arrivato al successo con *I quindicimila passi*, pubblicato da Einaudi nel 2002. È stato sceneggiatore e attore protagonista del film *Primo amore*

di Matteo Garrone. Tra le sue *pièces* più note, *Una notte in Tunisia* e il recente *Il delirio del particolare*. Dopo il capolavoro *Works* (2016), dirompente romanzo-saggio sul lavoro e sulle sue contraddizioni e storture, è uscito *Black Tulips* (2022), testo che verte su un'esperienza di viaggio in Nigeria. Talento purissimo, con la sua scrittura nutrita dal senso del ritmo, dalla straordinaria chiarezza della logica e da una forza polemica sempre esercitata contro i luoghi comuni, Trevisan ha rappresentato probabilmente l'ultima incarnazione della figura dell'intellettuale moderno, controcorrente e divergente a qualunque costo.